



L'EVENTO ● DOPPIO APPUNTAMENTO CON LUZI

# Maestro verso i giovani

di SARA REGINA

«**V**ola alta, parola, cresci in profondità / tocca nadir e zenith / della tua significazione / giacché talvolta lo puoi...». La parola e la sua forza; la parola come via per la ricostituzione dell'armonia, dell'unità; la parola, in particolare quella poetica, come strumento di educazione. E proprio il valore formativo della poesia sta particolarmente a cuore in questo momento a Mario Luzi, recentemente ospite delle serate al Teatro Studio e ora atteso a Milano per un duplice appuntamento, il 14 e il 15 aprile, rispettivamente al Centro-coscienza e al Centro

Culturale di Milano (vedi calendario). In entrambi i casi si tratta, per il poeta toscano, di un ritorno tra amici, della ripresa di un discorso portato avanti già da alcuni anni.

La conferenza al Centro-coscienza, «Sais e i suoi discepoli», prende lo spunto da un racconto filosofico di Novalis che tratta appunto il tema dell'educazione: «Questa facoltà riconosco alla poesia, di esercitare un'influenza decisiva sulla formazione dei giovani. Non sono un pedagogo, ma vorrei ricondurre il linguaggio poetico alla sua autorità costitutiva dell'animo della persona». Mario Luzi sente

molto il problema dei giovani: «C'è un lavoro di rifondazione da fare. Si è rotto qualcosa nel rapporto tra le generazioni, bisogna intervenire. È come se mancasse, anche nei bambini, l'elemento primario, il primo seme».

La serata del Centro Culturale di Milano sarà strutturata come un dialogo aperto con il pubblico, e in particolar modo con i giovani; ma è pensata anche come un omaggio della città al poeta in occasione dell'uscita della sua nuova raccolta «Il viaggio terrestre e celeste di Simone Martini» (ed. Garzanti) e anche del suo ottantesimo compleanno. ●



*Omaggio all'autore toscano, che in due serate dialoga con il pubblico sul valore fondamentale della poesia nel rapporto fra le generazioni*

CALENDARIO DEL MESE ● TAVOLA ROTONDA ALLA STATALE

## Umanisti o scienziati?

**D**opo la pausa pasquale le iniziative culturali riprendono a pieno ritmo. Presentazioni di volumi, letture poetiche, nuovi cicli di conferenze; e alla Statale è in programma una tavola rotonda sul rapporto tra la formazione scientifica e quella umanistica, con sociologi, scienziati, filosofi.

### MERCOLEDÌ 6 APRILE

☐ **Chiesa.** «Vita e coscienza della Chiesa in terra musulmana» è il titolo della tavola rotonda con monsignor Twal, vescovo di Tunisi, al Centro Culturale di Milano (ore 21, Sala S. Marco, via S. Marco 2, tel. 86.45.51.62).

### GIOVEDÌ 7 APRILE

☐ **Famiglia.** Alla Casa della Cultura inizia il ciclo «La comunicazione nella famiglia tra fiction e realtà»: il primo incontro è dedicato alla «Differenza tra uomo e donna nella comunicazione» (tutti i giovedì di aprile, ore 18-23 con buffet alle 20, lire 100 mila, via Borgogna 3, tel. 79.55.67).

☐ **Dante.** Riprende la «Lectura Dantis» del giovedì alla sala Publitalia: il filologo toscano Aldo

Menichetti commenta il XIII canto dell'Inferno, letto da un allievo di Strehler (ore 17.45, galleria Meravigli 5, tel. 72.34.22.16).

☐ **Oratorio.** Enzo Griner, all'Istituto per la storia dell'arte lombarda, illustra «Un oratorio sconosciuto della provincia di Milano» (ore 17.30, Palazzo Reale, tel. 87.84.75).

### VENERDÌ 8 APRILE

☐ **Inventare.** Si può imparare a inventare, a essere creativi? Se ne discute ogni venerdì alla Casa della Cultura con il club «Psòmega» e le sue «Lezioni di invenzioni» (da oggi al 13 maggio, ore 18, via Borgogna 3, tel. 79.55.67).

☐ **Manzoni.** Ferdinando Cesare Farra parla, per la Società Dante Alighieri, di «Manzoni e la storia» (ore 17, via F. Sforza 7, tel. 66.92.816).

☐ **Poesia.** Allo Studio D'Arts presentazione del volume «Trasfigurazione» della poetessa Anna Santoliquido, ed. Laterza (ore 18.30, via S. Agnese 12/8).